

## Che cosa insegna l'omicidio della bolognese Delta

DI ANGELO DE MATTIA

**E**in libreria il volume, pubblicato da Rubbettino Editore, di **Claudio Patalano** dal titolo *Omicidio di impresa. Il caso del gruppo bancario Delta*. Patalano, che è un libero professionista, grande esperto in materia finanziaria e che è stato per lunghi anni tra i migliori ispettori della Vigilanza di Banca d'Italia e poi direttore centrale di Bnl, descrive la vicenda della bolognese Delta - collocata tra i primi dieci gruppi nel settore del credito al consumo - coinvolta in una maxi-inchiesta giudiziaria che, promossa dalla Procura di Forlì, è arrivata fino a San Marino e all'omonima cassa di risparmio, i cui esponenti hanno finito con l'essere accusati addirittura di riciclaggio. Delta è risultata estranea sin dalla chiusura delle indagini preliminari. Tuttavia, a causa di difficilmente spiegabili cortocircuiti tra poteri, istituzioni e organi, si è arrivati fatalmente alla sua morte con danni ingenti anche per la collettività (tra il 2007 e il 2008 Delta impiegava circa mille dipendenti). La vicenda viene descritta nel libro con grande cura, non trascurando alcun dettaglio. Il ruolo delle diverse istituzioni è trattato

con oggettività e documentazione, utilizzando un metodo espositivo che fa parlare i numerosi fatti, senza sottrarsi al rilievo di carenze, errori, inadeguatezze che hanno condotto a poco a poco all'«omicidio». È stata una sorta di trappola da cui non si è riusciti a venir fuori. La padronanza delle questioni normative e istituzionali e la conoscenza puntuale di tutti gli episodi hanno consentito una trattazione che può essere assunta a simbolo di ciò che non dovrebbe avvenire o, comunque, che andrebbe contrastato. I rapporti tra intermediari bancari e finanziari, Vigilanza bancaria e autorità giudiziaria sono vivisezionati. In sostanza, non è il caso specifico il solo interesse dell'autore: sullo stesso piano sta quanto di questa vicenda, nei diversi passaggi, può essere di insegnamento e, se si vuole, anche di monito. Interventi e decisioni di componenti di diverse istituzioni non ne escono sempre bene. Si pongono pure problemi di competenza e di coerenza. Non a caso lo scopo della pubblicazione è anche, se non principalmente, stimolare contributi di professionalità e di esperienza per una ricerca volta a introdurre metodi di prevenzione affinché non abbiano più a verificarsi episodi simili. L'apertura di un dibattito appare molto importante, stanti temi, ruoli e responsabilità coinvolti. (riproduzione riservata)

